



Affissa all'Albo Pretorio
il 11 MAG 2016
n. 675

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA ED URGENTE IN I^ CONVOCAZIONE
N. 20 DEL 29 aprile 2016

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 19:13 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO	X		9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI	X		14	TOMASELLI MAURO		X
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO	X	
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO	X	
8	ROMANO PIERLUIGI	X					

Consiglieri presenti n. 16 Assenti n.1

Presiede il Presidente Vincenzo D'Orazio

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Consigliere Antonella Di Pucchio giustifica l'assenza del Consigliere Tomaselli Mauro.

Il Consigliere Mancini propone di fare un minuto di silenzio per il bombardamento dell'ospedale di Aleppo.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri. Dott. Ettore Salvati.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Ilaria Pantano , Romano Pierluigi e Altobelli Enzo.

Il Presidente dispone un minuto di raccoglimento.

Si da atto che il consigliere Marziale uscito dall'aula alle ore 19:51 è successivamente rientrato alle ore 20:04 ed è presente.

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016). (GU Serie Generale n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70). Entrata in vigore del provvedimento: 1/1/2016, ad eccezione delle disposizioni di cui ai commi 20, 671, 678, 684, 735, 837 e 838 che entrano in vigore il 30/12/2015 e delle disposizioni di cui ai commi 172, 173, 174, 175 e 569 che entrano in vigore il 31/12/2015.

PREMESSO che l'art. 14 del D.L. n° 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011 e ss. mm. ii. ha istituito a decorrere dal 01.01.2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;

RICHIAMATO l' art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale "le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dall' art. 1, comma 169, Legge n.296/2006, e considerato che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio del l'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall' art. 52, comma 2, D.Lgs. n. 446/1997, come integrato dall'art. 27, comma 8, Legge 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali (...omissis...), nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'art.1 comma 639 della Legge n. 147 del 27/12/2013, (Legge di stabilità 2014), che a decorrere dal 01/01/2014, istituisce l'Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASD), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ;

VISTO l'art.1 comma 704 della citata Legge di stabilità, che a decorrere dal 1 gennaio 2014 dispone l'abrogazione dell' art 14 del Decreto Legge 6 Dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 Dicembre 2011, n. 214 che aveva istituito la Tares nel 2013;

VISTO il Regolamento Comunale IUC – Componente Tari approvato con Delibera Commissariale n.5 del 12.5.2014;

VISTA la Legge di conversione n.124 del 28/10/2013 del DL n.102 del 31/8/2013 che all'art 5 statuisce: "Il Consiglio Comunale può deliberare ulteriori agevolazioni rispetto a quelle previste dai commi da 15 a 18 e dal comma 20. La relativa copertura può essere disposta attraverso la ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti, ovvero attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio".

RITENUTO di dover applicare l'esenzione totale per i contribuenti con nuovo reddito ISEE inferiore od uguale ad euro 1500,00, per venire incontro alle esigenze della fasce sociali più svantaggiate.

VISTO il Piano Economico-Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe TARI, approvato con Deliberazione C.C. del n.19/2016, dichiarata immediatamente eseguibile.

RITENUTO opportuno applicare per ciascuna tipologia di utenza domestica e non domestica i coefficienti di produttività previsti dal D.P.R. 158/1999, come di seguito specificato:

Utenze domestiche

	Ka*1	Kb*2
1 componente	0,86	0,8
2 componenti	0,94	1,4
3 componenti	1,02	1,8
4 componenti	1,10	2,2
5 componenti	1,17	2,7
6 componenti e oltre	1,23	3,1

*1 ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare

*2 kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare

Utenze NON domestiche

	Kc*3	Kd*3
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni,	0,61	5,65
2 Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna	0,78	7,20
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti	0,81	7,45
5 Stabilimenti balneari	0,67	6,18
6 Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12
7 Alberghi con ristorante	1,59	14,67
8 Alberghi senza ristorante	1,19	10,98
9 Case di cura e riposo	1,47	13,55
10 Ospedali	1,70	15,67
11 Uffici, agenzie, studi professionali	2,21	20,33
12 Banche e istituti di credito	0,86	7,89
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria,	1,83	16,89
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e	0,86	7,90
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63
17 Attività artigianali tipo	1,68	15,48
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname,	1,49	13,65
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,89	17,37
20 Attività industriali con capannoni di	1,34	12,30
21 Attività artigianali di produzione beni	1,32	12,15
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,40	72,44
23 Mense, birrerie, amburgherie	4,33	39,80
24 Bar, caffè, pasticceria	7,04	64,77
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria,	2,34	17,24
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,70
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al	4,65	42,79
28 Ipermercati di generi misti	1,47	13,51
29 Banchi di mercato genere alimentari	3,48	32,00
30 Discoteche, night club	0,74	6,80

*3 Kc e Kd = coefficiente potenziale di produzione

RILEVATO che le suddette tariffe sono al netto della maggiorazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri resi dal Responsabile del Servizio II, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, in riferimento al parere di regolarità tecnica e del Responsabile del Servizio III in riferimento al parere di regolarità contabile allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì il parere del Revisore Unico, allegato;

Con votazione legalmente resa che ha avuto il seguente esito:

Astenuti: //; Favorevoli: 12; Contrari: 04 (Di Pucchio; Trombetta; A. Mancini; Altobelli)

DELIBERA

DI DETERMINARE, per l'anno 2016, le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI):

Utenze domestiche

CAT.	Nr. Comp.	fissa TARI Euro/mq	variabile TARI Euro/Anno
RES1	1	0,72517	58,42196
RES2	2	0,79263	102,23844
RES3	3	0,86008	131,44942
RES4	4	0,92754	160,66040
RES5	5	0,98657	197,17413
RES6	6	1,03716	226,38511
Abitazione a Disposizione	4	0,92754	128,52832
Pertinenze	1	0,72517	

Utenze NON domestiche

Cat.	Descrizione	Fissa Euro/mq	Variabile Euro/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67491	0,73133
2	Cinematografi e teatri	0,50895	0,55012
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,863	0,93196
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,89619	0,96432
6	Esposizioni, autosaloni	0,61959	0,66273
8	Alberghi senza ristorante	1,31663	1,42124
9	Case di cura e riposo	1,62642	1,7539
10	Ospedali	1,8809	2,02831
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,43964	2,63085
12	Banche e istituti di credito	0,95151	1,02127

13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,02473	2,18623
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,59323	1,70989
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,95151	1,02257
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,33197	0,28199
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,85877	2,00372
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,64302	1,76684
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,09112	2,24836
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,47706	1,5921
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,46046	1,57268
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,07661	9,37656
24	Bar, caffè, pasticceria	7,78914	8,38377
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,589	2,23153
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,14813	5,5387
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,51103	0,48711

DI DARE ATTO che le tariffe suddette sono al netto del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura stabilita dalla provincia;

DI CONFERMARE la riduzione tariffaria del 10% per gli utenti in possesso dell'apposita compostiera fornita dall'Ente a patto che la stessa venga effettivamente utilizzata;

DI PREVEDERE l'esenzione totale dal pagamento del tributo per i contribuenti con Nuovo Reddito Isee in vigore dal 1 gennaio 2015 ai sensi del Dpcm n.159 del 5.12.2013 e del Decreto 7/11/2014 che presentano una certificazione Isee pari ad euro 1.500,00, i quali siano beneficiari del contributo previsto dal fondo dell'indigenza;

DI INCARICARE il Responsabile del Servizio II di trasmettere ai sensi dell'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva per via telematica, come previsto dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014;

Con separata votazione che ha avuto il seguente esito:

Astenuti: //; Favorevoli: 12; Contrari: 04 (Di Pucchio; Trombetta; A. Mancini; Altobelli)

la presente deliberazione viene dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, recante il TUEL.

Oggetto: Modifiche ed integrazioni delibera di C.C. n. 18 del 14.03.2016 avente ad oggetto: “ Approvazione Piano Finanziario Tari anno 2016”;

Oggetto: Approvazione tariffe Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2016;

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi, prego. ASSESSORE CARINGI: grazie presidente. Presidente se il consiglio è d'accordo io tratterei il primo e il secondo punto perché riguardano entrambi la Tari, fermo restando che poi chiaramente procederemo a votazioni separate. Con il primo punto andiamo ad approvare un aggiornamento del piano finanziario Tari 2016 che era stato già approvato con delibera di consiglio comunale numero 18 del 14 marzo 2016. Abbiamo ritenuto opportuno procedere a questo aggiornamento, a questa rivisitazione del piano finanziario a seguito di ulteriori approfondimenti più puntuali circa i costi e circa le procedure in atto rispetto alla Tari. Sulla Tari è in corso un'operazione generale di rivisitazione della tariffa, di riorganizzazione della stessa a partire sia dalle superfici dichiarate, e abbiamo provveduto con una prima fase di adeguamento ai sensi del comma 340. È in corso una seconda fase di verifica attraverso l'invio dei questionari per alcune posizioni che non si riuscivano ad incrociare rispetto alle utenze e a chi pagava queste utenze. Quindi un controllo incrociato per verificare praticamente chi paga cosa. E ultima fase che poi metteremo in campo, che forse è la più importante, è quella di andare a verificare dopo la scrematura di tutti questi dati, quindi dopo l'aggiornamento della banca dati tutte quelle posizioni... sembra che siano circa 500 di unità catastali che non risultano denunciate alla banca dati Tari. Quindi in questo caso andremo ad una verifica puntuale una per una e andremo ad effettuare degli accertamenti nel caso di mancata o omessa denuncia con tutto ciò che ne consegue sia in termini di recupero e sia in termini di ulteriore ampliamento di quella che è la base imponibile della banca dati Tari. Abbiamo proceduto anche ad una rivisitazione di quelli che sono i costi del piano finanziario Tari. Nell'altra delibera era stato portato un piano finanziario da € 1.600.000. Da una rivisitazione più puntuale dei costi abbiamo deciso di ridurre dei costi amministrativi per cercare comunque di venire incontro alle esigenze dei cittadini, ma soprattutto di rendere più efficiente quella che è la macchina comunale, gli uffici in termini di accertamento e riscossione Tari. E la riduzione che c'è stata di € 100.000 riguarda proprio i costi amministrativi. In particolare abbiamo ridotto i costi per l'accertamento e la riscossione eliminando ad esempio quella che era un'abitudine, non saprei come chiamarla, di inviare i ruoli ordinari della Tari per via raccomandata. Quindi con dei costi notevoli. Da quest'anno non so se avete notato che il ruolo ordinario della Tari è stato spedito per posta ordinaria tramite il concessionario dell'ente riuscendo ad abbattere notevolmente i costi. Abbiamo previsto non per questo primo invio ma per il secondo invio che si provvedesse direttamente da parte dell'ente e non tramite soggetto esterno alla stampa e all'imbustamento di tutti gli avvisi da spedire. Avevamo poi previsto tra i costi relativi all'accertamento e alla riscossione i costi che abbiamo preventivato rispetto a quest'ultima parte dell'accertamento che dovremmo andare a fare, quella relativa agli immobili fantasma. Abbiamo deciso poi di toglierli dal piano finanziario, fermo restando che stiamo valutando se affidare questo ulteriore accertamento all'esterno o se riusciamo con le risorse interne all'ente di procedere direttamente. Abbiamo però deciso di togliere questi costi dal piano finanziario e di imputarli poi nel caso dovessimo propendere per l'affidamento esterno del servizio direttamente sulle previsioni di entrata, anche in previsione del fatto che il compenso sarà erogato in base a quanto effettivamente accertato. Abbiamo previsto invece una voce nuova, costi comuni diversi € 30.000, attivando una possibilità data dal d.p.r. 158/1999, che è quella della creazione di un fondo rischio generico in una misura in base a delle misure massime ammesse dal d.p.r. 917/1986, per cercare appunto di creare un fondo per venire incontro a quelle che sono le problematiche relative a quelli che sono i mancati incassi rispetto ai ruoli che vengono inviati. Quindi siamo riusciti a ridurre da € 1.600.000 a 1.500.000 il piano finanziario riuscendo in qualche modo ad arginare quelli che sono stati gli aumenti dovuti soprattutto all'aumento dei costi per il trasferimento del materiale della raccolta differenziata presso la Saf di Colfelice, tenendo anche ferma la previsione di costo di € 40.000 per le agevolazioni previste dal decreto-legge 102, cioè quella che abbiamo previsto... poi ne parleremo nel piano finanziario, che abbiamo confermato rispetto a quanto avevamo già fatto l'anno scorso; di un'esenzione totale per quei nuclei familiari che hanno un reddito Isee fino a € 1500 rispetto ai nuovi parametri Isee. Quindi il nuovo piano finanziario si attesta su € 1.500.000, che sarà la somma che spenderemo per la raccolta rifiuti solidi urbani nell'anno 2016, ripartiti... c'è allegata pure la scheda con la quale c'è la ripartizione tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche con un'incidenza rispettivamente del 69% e 31%. È c'è allegata anche una scheda illustrativa di previsioni di entrata per ogni singola categoria, sia per quanto riguarda le utenze domestiche, sia per quanto riguarda le utenze non domestiche. Successiva a questa delibera è la delibera dell'approvazione delle tariffe Tari 2016, che nel loro complesso debbono... il piano finanziario è propedeutico alle tariffe perché poi con il nuovo metodo tariffario le tariffe devono essere strutturate in modo da coprire il 100% di quello che è il

costo del servizio, e quindi € 1.500.000. Tanto è vero che nel prospetto di entrate riusciamo a coprire... addirittura c'è un avanzo di € 14,40. Le tariffe sono state calcolate in base alla nuova banca dati Tari aggiornata con gli accertamenti effettuati o comunque per tutte quelle posizioni che sono state accertate. In particolare per quelle sulle quali non c'è stato ricorso da parte degli utenti ma per le quali si sta provvedendo al pagamento in un'unica soluzione o accedendo a forme di rateizzazione. Per tutte quelle posizioni che hanno presentato delle istanze di modifica e sono state in qualche modo rettifiche o in alcuni casi anche annullate qualora si è riscontrato che in base poi ai dati catastali forniti non c'era corrispondenza tra quanto adeguato dall'ente e quanto invece dichiarato dall'utente. C'è una parte del lavoro che ancora si sta svolgendo che andrà a completare la banca dati Tari successivamente. Rispetto a questa nuova base imponibile sulla quale abbiamo calcolato il nuovo piano finanziario siamo riusciti con queste tariffe a ridurre ulteriormente mediamente del 5-6%; le percentuali variano a seconda... sto parlando delle utenze domestiche. Le percentuali variano a seconda dei metri quadrati e dei numeri dei componenti il nucleo familiare. Siamo attorno ad una media del 5%, perché sono percentuali che vanno da -4% a -6%. Quindi siamo riusciti a ridurre ulteriormente di una media del 5% il computo della tariffa Tari che se sommato al 15% di riduzione dell'anno scorso diciamo che nel giro di due anni siamo riusciti a ridurre le tariffe Tari per quanto riguarda le utenze domestiche di circa il 20%. Quindi con queste tariffe e questo piano finanziario siamo riusciti nonostante l'aumento della piano finanziario di € 100.000 sia a confermare la riduzione dell'anno scorso, che era stata una riduzione coraggiosa, sia ad applicare un'ulteriore riduzione mediamente del 5%. Per quanto riguarda invece le utenze non domestiche, quelle delle attività commerciali, abbiamo iniziato a rivedere un attimino i coefficienti che erano gli stessi da quando è stata introdotta la Tari. Ci eravamo già accorti l'anno scorso che su alcuni coefficienti, su alcune categorie commerciali non c'era corrispondenza rispetto ad altri rispetto alle caratteristiche e quindi alla capacità di produrre rifiuti solidi urbani. Quindi abbiamo fatto una rivisitazione un po' di questi coefficienti. Su alcune categorie commerciali c'è un'ulteriore riduzione del 12-13% rispetto a quella fatta l'anno scorso. Su altre categorie commerciali vanno a compensare e c'è un aumento del 20-30% che va in qualche modo a recuperare l'abbassamento che è stato fatto l'anno scorso. Abbiamo fatto diverse ipotesi e abbiamo studiato a fondo le varie categorie commerciali perché ci sembrava giusto che chi producesse più rifiuti solidi urbani dovesse avere dei coefficienti maggiori rispetto a categorie che producono minori rifiuti solidi urbani. Ci siamo accorti ad esempio, ne dico una, che la categoria 22, ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e bar pagavano dei coefficienti molto più bassi della categoria 24, che era bar, caffè, pasticceria. Credo che sia sotto gli occhi di tutti che sono categorie simili, anzi forse ristoranti, pizzerie, trattorie e pub producono più rifiuti solidi urbani rispetto ad un semplice bar o caffè. Quindi sono state riviste tutte e due queste categorie, però quella ristoranti, trattorie e pizzerie è stata rivista un po' più al rialzo ed è stata equiparata quantomeno a quella dei bar. Questa sostanzialmente è la situazione attuale. Riepilogando il piano finanziario è stato rimodulato e ridotto di € 100.000 rispetto all'altro piano che era stato portato in consiglio il 14 marzo. È stato possibile farlo soprattutto riducendo quelli che sono i costi amministrativi relativi alla gestione del servizio. Questo ci ha permesso unitamente all'operazione che è stata portata avanti in questi mesi di adeguamento delle superfici dichiarate a confermare quelle che sono state le riduzioni dell'anno scorso, ad incrementarle di un 5% per quanto riguarda le utenze domestiche e a risparmiarle rimodulando i coefficienti per quanto riguarda le utenze non domestiche che adesso secondo noi presentano una configurazione più omogenea rispetto a quella che è la loro produzione di rifiuti solidi urbani. Quindi presidente chiedo al consiglio comunale di approvare la delibera al punto numero uno del consiglio comunale e cioè l'approvazione dell'aggiornamento del piano finanziario Tari 2016 già approvato con delibera di consiglio comunale numero 18 del 14 marzo 2016. E successivamente al punto due di approvare le tariffe Tari per l'anno 2016. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Chi prende la parola? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: l'assessore ha riempito la sua relazione del termine riduzione, agevolazione. In realtà se andiamo a studiare a fondo gli atti ci rendiamo conto intanto di una cosa che secondo me è imbarazzante. Che da poco più di un mese un piano finanziario di € 1.600.000 venga rivisto poi al ribasso di € 100.000. E oggi l'assessore viene a giustificarci questo cambiamento dicendo che ci sono tanti buoni propositi; gestire in un certo modo l'accertamento piuttosto che di contenere i costi amministrativi, eccetera. Io direi che quando si pianifica si deve pianificare bene, non aver fretta di pianificare. E mi auguro che non si sia ecceduto nella definizione del piano finanziario precedente lasciando andare un po' la mano su quelli che erano i costi di gestione del servizio. Detto questo però due sono le considerazioni che oggi noi ci sentiamo di portare all'attenzione di questo consiglio e soprattutto dei cittadini d'Isola del Liri. E cioè che questa amministrazione ha fallito in pieno quello che era l'obiettivo della raccolta differenziata, ovvero di contenimento dei costi, mentre noi oggi ci troviamo comunque di fronte ad un piano finanziario che prevede un incremento di costo di € 100.000

rispetto all'esercizio precedente. E quindi già dal punto di vista economico finanziario non si può parlare certamente di riduzione di costo ma di aumento, di incremento del costo. Dai dati qualitativi che vengono esposti nel piano finanziario emerge che si è fallito anche nel merito, nel modo in cui si è gestita la raccolta differenziata. Perché il comune di Isola del Liri dal 2015 al 2014 non è stato in grado di incentivare la cittadinanza a differenziare di più, al contrario. I dati ci dimostrano il contrario, che sta aumentando la percentuale di raccolta indifferenziata rispetto all'esercizio precedente e che quindi anche dal punto di vista della gestione il servizio viene chiaramente gestito in maniera non corretta. Si è passati da un livello di differenziazione del 72% nel 2014 ad un livello di differenziazione del 68% nel 2015 e di conseguenza il livello di indifferenziata è salito dal 28% al 32%. E questo comporta anche un aggravio dei costi. Quindi il fallimento dell'obiettivo che era insito nell'adozione di un sistema di raccolta differenziata è proprio messo nero su bianco dal contenuto di questo piano finanziario. Che dicevamo complessivamente comporta un aumento dei costi per la cittadinanza di € 100.000. Quindi assessore non parliamo di riduzione delle tariffe ma parliamo di rimodulazione delle tariffe per cui alcuni pagheranno di meno e altri pagheranno di più, ma anche molto di più probabilmente di quella che è la loro propensione alla produzione di rifiuti. Questo per quanto riguarda il piano finanziario. Per quanto riguarda invece la modulazione delle tariffe c'è molto da dire. Tantissimo. Intanto partiamo dal presupposto che questo ente, questa amministrazione da quando è andato via il commissario non ha fatto nulla per adottare una politica fiscale che veramente andasse incontro alle fasce più deboli della popolazione. E venire oggi ad esaltare un'esenzione Tasi per le famiglie, per i contribuenti con un reddito Isee inferiore uguale a € 1500 è veramente qualcosa che rasenta il ridicolo. Bisognerebbe aver vergogna soltanto a prospettarla una cosa del genere. Vi rendete conto di che cosa significa un reddito Isee di € 1500 annui? Significa andare veramente incontro solo agli ultimi degli ultimi. Non siamo neanche in una soglia di povertà ma di indigenza. E lo dite voi nella stessa proposta deliberativa. Quindi da un'amministrazione che ultimamente guarda più a sinistra, almeno da quello che si dice anche rispetto a quello che è l'attivismo che vediamo alla vigilia del 1 maggio, ci saremmo aspettati uno sforzo in più. Una manovra fiscale che veramente tenesse conto del grande disagio sociale ed economico che attanaglia l'Italia in generale ma anche i nostri concittadini o larga parte di essi. È proprio per sopperire a questa vostra mancanza che noi oggi proponiamo... lo illustrerà poi il consigliere Mancini, una serie di esenzioni che voi non avete contemplato perché vi siete ridotti a fare il compitino di confermare un'esenzione che probabilmente non ha grande impatto sul bilancio del comune. Non avete fatto uno sforzo in più rispetto a quello che ci ha lasciato in dote il commissario. Anzi, vi siete tranquillamente adagiati su una politica fiscale che prevede le aliquote di tutte le imposte locali al massimo. Sfido l'assessore ad indicarmi un'aliquota che è stata ridotta, una tassa che è stata ridotta. Per quanto riguarda la proposta deliberativa sulle tariffe io vorrei far notare due aspetti di cui l'assessore non ci ha parlato. E cioè che nella definizione delle categorie riferite alle utenze domestiche è stata introdotta un'altra categoria. Abbiamo chiesto agli uffici di spiegarci il perché dell'introduzione di questa ulteriore categoria. Che sono le pertinenze. Ebbene, questo significa che se a livello generale state facendo vedere alla cittadinanza che ci sarà sulle utenze domestiche una rimodulazione al ribasso delle tariffe, che avrebbe dovuto essere molto inferiore soprattutto se come dice l'assessore gli esiti degli accertamenti hanno portato a recuperare una notevole mole di superficie tassabile, questa riduzione delle tariffe viene compensata però dall'introduzione delle pertinenze, di una categoria ulteriore che appunto sono le pertinenze, perché la vostra intenzione, e in questo secondo me la delibera è viziata anche da un profilo di illegittimità, sarebbe almeno rispetto a quello che è il contenuto dell'atto deliberativo quella di andare a tassare le pertinenze che sono autonome rispetto all'abitazione principale, senza tener conto che il principio su cui si basa la Tari è quello della capacità, della potenzialità da parte della superficie tassabile di produrre rifiuti. Quindi io vorrei sapere dall'assessore qual è il gettito previsto da questa ulteriore categoria. Per quanto riguarda invece le utenze non domestiche questa amministrazione, che guarda sempre più sinistra Angela, ha rimodulato le utenze non domestiche, eccome se non le ha rimodulate, prevedendo una riduzione delle tariffe e quindi anche rapportata ad una riduzione dei coefficienti di produzione dei rifiuti per le banche, gli istituti di credito per esempio. Che sono stati ridotti. Mentre ha aumentato la propensione... che poi non riesco neanche a capirla, per gli uffici, le agenzie e gli studi professionali. Voglio togliere gli studi professionali che potrebbe sembrare quasi un voler perorare la propria causa. Gli uffici e le agenzie. Non capisco perché da un lato si è aumentato, dall'altro si è diminuito tenuto conto che probabilmente invece la capacità di produrre rifiuti da parte di una banca, di un istituto di credito è superiore rispetto a quella di uno studio professionale o quello di un ufficio o di un'agenzia. Si è aumentato, caro assessore, non di pochissimo ma di moltissimo. Si sono aumentate le tariffe e i coefficienti applicati ai ristoranti e ai bar. Contrariamente a quello che dicevi tu sul Kd i ristoranti si attestavano al 29,93%, sono arrivati al 72,44%. I bar pasticcerie erano al 30%, quindi non c'era questa grande discrasia tra

ristoranti e bar pasticceria. Ma i bar pasticceria si sono incrementati del 64,77%. La cosa più grave è che nel tentativo di coprire l'incremento dei costi che il servizio ha subito avete agito su delle categorie, su delle attività che forse in questo preciso momento storico meritavano un'attenzione e non una penalizzazione. Mi riferisco alle attività artigianali, tipo botteghe. Anche qui c'è stato un incremento sia per la categoria 17 che per la 18. Ma anche per le carrozzerie e altre attività che, forse non vi è noto, hanno per legge l'obbligo di conferire determinate categorie di rifiuti, cosiddetti rifiuti speciali, a soggetti che sono abilitati professionalmente a raccogliere questi rifiuti e a conferirli poi per lo smaltimento. Quindi complessivamente questa è una manovra maldestra che da una parte cerca di far vedere che c'è stata una riduzione delle tariffe più che compensata dall'aumento delle superfici tassabili. E più che compensata anche dall'inserimento della tipologia tra la categoria delle superfici tassabili delle pertinenze. E dall'altro con un'azione maldestra che è stata compiuta a danno delle utenze non domestiche. Noi di questa delibera daremo ampia pubblicità, perché la cosa veramente più scandalosa è forse quello che è stato fatto anche con riferimento agli istituti bancari e agli istituti di credito. Ma anche l'incremento che hanno subito le attività che dicevo prima, i ristoranti e bar. Capisco che forse si doveva adeguare la tariffa alla loro propensione a produrre rifiuti, ma non credo che meritassero un incremento di tariffa per esempio nel caso dei ristoranti dal 4,6% al 9,4%. In questi casi parliamo proprio di un raddoppio, non di un incremento di una minima percentuale. Per cui il dato complessivo, il dato politico che emerge da questa manovra fiscale è quello che dicevo prima. Può essere sintetizzato dicendo che avete fallito l'obiettivo della raccolta differenziata perché ad Isola da oggi si differenzia di meno. Avete fallito l'obiettivo economico che era sotteso alla raccolta differenziata perché il servizio sta costando di più. Dite che riducete le tariffe ma in realtà le compensate con l'aumento della superficie tassabile e con l'introduzione di nuove categorie. E avete spostato tutto il peso del maggior costo del servizio su delle categorie, su delle attività produttive, soprattutto quelle artigianali, le piccole attività anche, che in questo momento storico andavano incentivate. Il tutto senza prevedere invece un regime di esenzioni e di agevolazioni che da un lato favorisse le attività economiche meritevoli e dall'altro andasse incontro a quelle fasce della popolazione che non sono più deboli, che non sono rappresentate soltanto da chi ha un Isee pari a € 1500 annui. Per queste ragioni il nostro voto sarà contrario. Ci auguriamo che in futuro possiate veramente ragionare senza farvi portare dalla fretta ma tenendo conto di quelle che sono le istanze e le esigenze della cittadinanza che ci chiede una città più pulita, ci chiede però anche sicuramente di andare incontro a quella che è la loro esigenza di una tassazione, di una politica fiscale locale che sia equa e che tenga conto dei tanti disagi sociali che sono presenti nella nostra città. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. La prima osservazione rispetto all'approvazione della tariffa sulla tassa dei rifiuti è quella che voi stessi in narrativa andate a richiamare testualmente con le seguenti parole. E dite richiamato in tal senso quanto stabilito dall'articolo 1, comma 169, legge 269/2006 e considerato che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1 gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'articolo 52, comma 2, D.Lgs. 446 del 97, eccetera, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote delle tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relative alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Questo va a confermare, quello che voi avete scritto in narrativa, quello che noi abbiamo detto. E cioè che i sei anni che voi avete preso dalle tasche dei cittadini d'Isola del Liri non erano dovuti. E per i quali poi avete dovuto dare circa € 40.000 ad una ditta di Treviso per andare a mettere in linea alla banca dati Tari con il catasto metrico. Quindi andare a spendere ulteriori soldi per incassare vedremo quanto. Ma soprattutto per andare a prendere dalle tasche dei cittadini soldi non dovuti perché le tariffe erano state già viste, dette e più che stabilite. E non si poteva quindi andare retroattivamente a tirare fuori dalle tasche della gente altri sei anni come invece voi avete fatto. E credo che tutti coloro che stanno presentando ricorso o che lo hanno fatto credo che vedranno i frutti, i risultati subito dopo... fra qualche tempo insomma. Questo è il primo punto. Ai voglia a dire ai cittadini che non era dovuto, che le cose sono state riviste oppure che siamo stati più che attenti ad andare a fare delle rate per farli pagare. Il punto è che hanno dovuto cacciare di soldi non dovuti. Il punto è che questa giunta del fare è del fare addosso alle persone, addosso alla città, alle famiglie. Non prevedete, come ha detto la capogruppo prima, nulla che non sia più che ridicolo. Perché € 1500 sono effettivamente poco più di € 100 al mese. Quindi andare a prevedere una soglia di questo tipo è francamente per gli homeless, per i senzatetto, non so per chi. Per gente che veramente non ha reddito a questo punto. Avremmo dovuto dire chi ha reddito pari allo zero non paga, è esente, più che mettere quel tipo di soglia che è ridicola, incredibile. Oltre ad una serie di errori che ci sono. In particolare laddove si parla nella proposta di delibera che riguarda l'aggiornamento del piano finanziario, dove il consiglio comunale richiama la

deliberazione della giunta municipale numero 18 del 14/3/2016. Questa è quella del consiglio che viene richiamata anche dopo. Questi sono errori che credo bisogna anche correggere visto che siamo in fase di deliberazione. Anche qui, visto lo statuto comunale, tutto ciò premesso a voti unanimi delibera. Quindi anche questo tutto ciò premesso va anche bene ma a voti unanimi non vedo perché ci debba stare scritto sulla narrativa della delibera che il consiglio sta vedendo e sta esaminando adesso. Per quello che riguarda le pertinenze, beh, le pertinenze sono un'invenzione per mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Perché sono ricomprese tra le pertinenze anche autorimesse, rimesse, scuderie... leggo perché non sono un tecnico, vado a leggere la definizione. Cantine, soffitte, magazzini, tettoie chiuse o aperte che siano destinate di fatto in modo durevole al servizio della casa di abitazione. Qui parla di acquisti agevolati, eccetera... perché anche in questo caso le pertinenze sono ricomprese. Le pertinenze sono stabilite per legge visto che poi possono essere anche oggetto di mutuo. Quando il cittadino va ad acquistare la prima casa possono essere conteggiate esse stesse nel computo. Quindi le pertinenze sono previste in modo specifico. Insomma andiamo a tassare pure le tettoie. Perché pure le tettoie producono rifiuti. Il punto sui rifiuti è come con l'acqua. I cittadini non devono pagare i rifiuti, devono pagare lo smaltimento, questo è il punto. Questo è il punto d'ingiustizia di chi tu dicevi si sta mettendo a sinistra. Una sinistra di comodo evidentemente ma non nei fatti. Perché addirittura ti potrei dire che mi sta più simpatica una destra sociale, veramente sociale di chi si mette a sinistra giusto per dire che sta a sinistra per occupare delle postazioni che sono di potere personale ma che non hanno nulla a che fare con la politica. Perché la vera politica signori è questa, è quella che voi fate sulla pelle della gente. Altro che smart city, altro che città intelligente. È intelligente andare a tassare le tettoie? Questa è l'intelligenza, continuare a mettere le mani nelle tasche dei cittadini e continuare a mantenere una tassazione altissima che è stata quella che ha messo il commissario. Dopo due anni questo è grave. E voi non siete riusciti a fare un passo indietro. Voi non siete riusciti a togliere di un millimetro il peso fiscale sia sui cittadini che sulle attività. Che avviseremo ovviamente. Attività che noi avviseremo una per una. Come fate voi, casa per casa. Tranne le banche perché le banche sono di sinistra e sono povere. Siccome ci sta questo fallimento dei titoli bancari io capisco. Forse faremo anche noi una colletta a favore delle banche, per carità. Capisco la preoccupazione sulle banche dato il momento che effettivamente le vede in grande perdita. Signori il punto è proprio questo. Noi avviseremo uno per uno esattamente come fate voi. Perché la politica di prendere persona per persona la sappiamo fare anche noi. Ho tanto tempo. Ho pure tanti giorni, ho un'invalidità al 100%. Ho tanti giorni ancora. Tre giorni al mese più altre cose. Posso passeggiare all'aria aperta e fare tante cose che mi rilassano. Fra cui questa di avvisare i cittadini uno per uno. Allora il punto diventa che andare a tassare anche le pertinenze francamente raggiunge proprio il colmo. Quindi andare a mettere addirittura un'altra voce di tassazione raggiunge effettivamente il colmo. Perché su questo punto è chiaro che noi andiamo ad indicare quello che voi effettivamente state facendo. E poi il punto è un altro. Se effettivamente come è previsto dalla legge, dalle normative vigenti e da quelle che sono già richiamate in narrativa, in delibera dove poi andate ad individuare questa fascia di € 1500 di reddito, che effettivamente è da rivedere. Noi su questo punto, in particolare quello delle agevolazioni ed esenzioni presentiamo una mozione ai sensi dell'articolo 35 del regolamento vigente per il funzionamento del consiglio in cui chiediamo questo. Prima cosa, esenzione per tutti coloro con reddito Isee pari a € 6000 annui. Perché € 6000. Perché è la cifra che grosso modo ha un pensionato al minimo. Allora ecco perché questa cifra. Non è inventata ma ha un parametro. Il parametro è quello. Esenzione totale per nucleo familiare composto da una sola persona ultrasessantenne con reddito Isee da 0 fino a 6000; il secondo. La terza proposta è questa; esenzione totale per locali affittati ad associazioni regolarmente iscritte all'albo comunale senza fini di lucro. A quelle associazioni io credo che non vada fatta pagare nessun tipo di tassa. Riduzione di € 70 l'anno, questa è un'altra proposta, per una singola annualità per possessori di cani che abbiano provveduto nell'anno precedente a dotare l'animale di microchip o alla sua sterilizzazione. Perché questo. Perché queste € 70 ci possono portare un grande risparmio. Oltre ad andare incontro ad una situazione che riguarda un po' tutti, che c'è, quella del randagismo, che poi va ad incidere pesantemente anche sulle nostre casse, potrebbe essere una pratica buona quella di togliere € 70 ai proprietari di cani che hanno microchippato il cane, e quindi non lo possono più abbandonare perché in quel caso verrebbero poi puniti per legge, oppure lo fanno sterilizzare perché in questo modo andiamo a limitare il numero di nascite e quindi anche di abbandono di cani. Quegli stessi cani che poi ci ritroveremo sul bilancio. Quindi questa proposta è tesa anche a far risparmiare all'ente dei soldi sul randagismo, che sappiamo è un fenomeno che esiste, sappiamo bene tutto quello che ci costa il canile. Sappiamo che non abbiamo un canile nostro, e così via. Questo è il senso anche della riduzione di € 70 l'anno che secondo noi ce ne farebbe guadagnare molti di più. Credo che presentiamo alla presidenza la mozione. E per il momento mi fermo con l'intervento. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Se non ci sono altri interventi metterei a votazione la mozione presentata... prego assessore. ASSESSORE

CARINGI: volevo esprimere un parere sull'emendamento presentato. Al di là di quelle che sono... chiaramente non vanno messe in dubbio le buone intenzioni del gruppo di minoranza, verrebbe da chiedersi ad esempio perché questo tipo di esenzioni, questo tipo di agevolazioni non erano state previste da loro quando sono stati al governo della città. Ma potrei cadere nella retorica, nella strumentalizzazione politica e mi fermo qua. L'agevolazione che abbiamo previsto nel piano finanziario Tasi è prevista nel decreto legge 7/11/2014, decreto Salva Italia, che dà la possibilità di prevedere delle esenzioni nei limiti del 7% di quello che è l'importo del piano finanziario. Quindi andare a prevedere ulteriori esenzioni adesso senza che ci sia stato a monte uno studio dell'incidenza di queste agevolazioni rispetto al piano finanziario Tasi rischierebbe anche di incorrere in una errata applicazione di quello che è il dispositivo del decreto. Vi posso confermare da quelli che sono i dati dell'ufficio che comunque l'esenzione per l'Isee € 1500 è un'esenzione che ha portato parecchi nuclei familiari ad ottenere l'esenzione rispetto al pagamento. Non è un'esenzione talmente bassa che nessuno ci può arrivare. Diciamo che per questioni tecniche oggi questo tipo di emendamento non può essere accolto. Invito i consiglieri comunali di opposizione a rimodularlo e a prevedere casomai un'esenzione del genere cercando di capire anche quanto viene a costare che potrebbe essere invece finanziata con fondi direttamente dal bilancio comunale. Oggi per quanto riguarda l'esenzione coperta all'interno del piano finanziario... perché per quella che abbiamo previsto i € 40.000 vengono ripartiti su tutte le altre utenze. Tecnicamente io mi sento di esprimere un parere contrario rispetto alla sua applicazione, fermo restando che su ulteriori esenzioni sia rispetto al reddito, sia rispetto alla destinazione dei locali... e aggiungerei anche la possibilità, ci stavamo già pensando, a delle esenzioni per chi affitta locali o ristruttura locali all'interno del centro storico. Sono anche sostanzialmente d'accordo per la riduzione prevista per chi...
CONSIGLIERE DI PUCCHIO: *(breve intervento fuori microfono)* ASSESSORE CARINGI: sono anche in linea di principio d'accordo con l'esenzione che può essere prevista per chi provvede a microchippare... quindi i possessori di cani. Oggi io mi sento di esprimere al consiglio un parere contrario circa l'approvazione di questa mozione, di queste esenzioni. Fermo restando che c'è la disponibilità ad affrontarle in sede di bilancio di previsione. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Prego consigliere Di Pucchio.
CONSIGLIERE DI PUCCHIO: semplicemente in replica per fatto personale a quello che diceva l'assessore Caringi. L'assessore Caringi dimentica che noi traghettammo il comune nel passaggio dalla Tarsu alla Tares. E mi fa piacere che ci sia la presenza della dottoressa Dipede qui perché può confermare che in quel famoso passaggio noi prevedemmo a carico delle finanze del comune un fondo di circa € 40.000 proprio per andare incontro a delle situazioni di difficoltà. La motivazione tecnica con cui l'assessore rispedisce al mittente la nostra proposta è in realtà una motivazione che non tiene perché noi non abbiamo chiesto di modulare il piano finanziario della Tari. Abbiamo chiesto che nella modulazione delle tariffe, quindi nella delibera successiva, venissero previste delle esenzioni ovviamente a carico del bilancio comunale. Quindi se c'è una volontà politica di accogliere quella proposta non c'è nessun problema tecnico oggi che può essere ostativo all'adozione delle nostre proposte. Per cui io direi che già se prevedete che riportiamo il nucleo di valutazione da tre componenti ad uno con un risparmio annuo di € 20.000 potremmo prevedere un fondo di bilancio con quei risparmi di spesa che va a finanziare queste situazioni. La verità è che non c'è una reale intenzione politica. Anzi, se il vostro orientamento come ha detto l'assessore era quello di prevedere questo tipo di esenzioni, oggi approvare la nostra proposta avrebbe significato dare un segnale di serietà nei confronti dei cittadini perché vi avrebbe in qualche modo vincolato anche nella predisposizione del bilancio di previsione. Quindi noi riteniamo che quella dell'assessore e di questa amministrazione sia pura demagogia. E che oggi non c'è una motivazione reale per rigettare quella proposta se non semplicemente per il fatto che viene dai banchi della minoranza. Il dato politico è che oggi di fronte alle nostre proposte parlate di rivedere dei regimi di esenzione, ma manco a farlo apposta lo prevedrete poi successivamente con l'adozione del bilancio di previsione. Sarebbe stato molto più serio invece accogliere la nostra proposta e impegnarsi anche a stabilire un tetto massimo a quelle esenzioni in modo tale da coprirlo con un impegno sul bilancio 2016. Non è così, quindi noi possiamo dire che il nostro dovere di minoranza l'abbiamo fatto, l'abbiamo compiuto. Staremo ad aspettare e vedere quello che arriverà in prospettiva. Certo, oggi tutto quello che l'assessore prospetta non è stato previsto. Questo è il dato. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Se non ci sono più interventi io direi di votare la mozione... prego consigliere Altobelli.
CONSIGLIERE ALTOBELLI: brevemente, solo per ritornare su un argomento su cui ho avuto modo di intervenire lo scorso consiglio. Agganciandomi all'intervento del consigliere Di Pucchio chiederei uno sforzo per poter verificare la possibilità di accelerare sull'aspetto dell'esenzione e sull'aspetto delle agevolazioni che potrebbero essere incentivanti all'interno di un sistema critico economico che stiamo vivendo. Quindi un elemento di incentivazione da questo punto di vista non solo sulla Tari ma su tutte le tariffe dei tributi a carico del comune possono essere un elemento incentivante per poter far ripartire alcuni

settori dal nostro territorio. Mi permetto di sottoporre questo all'attenzione del consiglio come è stato fatto anche dalla minoranza. Condivido in linea di massima il loro emendamento. Se c'è questa intenzione potremmo... faccio questa proposta di poter approvare un ordine del giorno che indichi la possibilità nel bilancio previsionale di attuare queste tipologie di agevolazioni. Creiamo una via intermedia tra il diniego e l'approvazione. Vediamo di impegnarci tutti per fare uno sforzo verso questi tipi di aiuto sia alla popolazione indigente e sia per uno sviluppo e un aiuto a poter inserirsi nel contesto economico della città. Quindi chiedo alla maggioranza e quindi il capogruppo di poter prendere in considerazione questa mia proposta. Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Ci sono interventi? Prego. **CONSIGLIERE QUADRINI:** anche per la votazione che per i motivi che dirò presto è negativa sull'emendamento ed è favorevole rispetto ai due punti all'ordine del giorno. Mi ricollego subito a quello che diceva il capogruppo Altobelli perché è qualcosa che anche in maggioranza ne abbiamo discusso, è qualcosa che stiamo cominciando a valutare di fare. Però il problema è che non può essere messo a punto all'ordine del giorno attuale perché siamo in una condizione di tempo non utile per studiare bene la situazione. Come diceva giustamente l'assessore Caringi non possiamo prevedere l'incidenza di alcune attività e delle famiglie che hanno una Isee di € 1500; che non è il reddito imponibile. Questo giusto per dirlo perché il consigliere Di Pucchio dovrebbe saperlo. € 1500 come diceva il consigliere Mancini non sono € 100 al mese perché l'Isee è diversa dal reddito imponibile. Giusto per chiarezza. Sulla proposta del capogruppo Altobelli ne stiamo discutendo già in maggioranza e mi fa piacere se c'è un aiuto da parte sua per cercare di portare Isola del Liri per fare in modo che nel centro storico e in tutta isola ci sia la possibilità, poi verrà studiato come, per nuove attività o per ampliamenti di attività di poterli esentare parzialmente o totalmente non solo dalla Tari e dalla Tasi ma anche degli altri contributi comunali. Per quanto riguarda il piano tariffario penso che sia un piano tariffario fatto con molto sacrificio. Abbiamo cercato di portare tutto quello che potevamo anche rispettando le famiglie più deboli, le famiglie indigenti. Probabilmente non è stato colto il fatto che il conferimento alla discarica si è triplicato ma come tariffa della Saf, non come conferimento di indifferenziata. Quindi il costo del piano tariffario è dovuto anche ad un triplice aumento del costo della Saf. Quindi prima di dire che ci sono degli aumenti dovuti soltanto al fatto che non ci sia stata attenzione sulla raccolta da parte del comune andrebbero visti anche i costi della Saf. Per quanto riguarda l'emendamento sono d'accordissimo con l'assessore Caringi. Per il consigliere Altobelli io riterrei che questa è una cosa che possiamo studiare meglio entro questo anno, perché è chiaro che per quest'anno questo tipo di attuazione di questi tipi di esenzione ritengo non sia possibile proprio per un fatto di tempo.

PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Se non ci sono altri interventi io passerei alla votazione della mozione presentata... prego. **CONSIGLIERE MANCINI:** una precisazione. Perché qui non è che c'è un aumento generale dei costi di gestione. Quello che noi abbiamo visto e studiato punto per punto vedendo come si sono differenziati i costi da un anno all'altro. Sono quelli amministrativi che sono aumentati che poi siete andati a diminuire, perché erano passati... erano a € 30.000, li avevate portati a € 80.000 e poi li avete diminuiti ancora. 80, 80 e 30. Uguale, erano € 30.000, li avevate passati a € 80.000 e ora di nuovo a € 30.000. Quindi voglio dire non è questo il punto. Le carte dicono altro. Questo per dire rispetto all'analisi dei costi che faceva il capogruppo. Sono costi amministrativi, non costi dovuti alla raccolta e all'aumento dei costi di gestione. Questo si evince dalle carte della relazione allegata alla delibera. Tutto qui.

PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Se non ci sono interventi metterei in votazione la mozione presentata dalla minoranza. Chi si astiene? Chi è favorevole? 4. Chi è contrario? 12. Questa è la mozione. Adesso votiamo i punti separati. Votiamo sul primo punto all'ordine del giorno. Chi si astiene? Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 4. Passiamo all'immediata esecutività. Chi si astiene? Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 4. Passiamo alla seconda votazione, al secondo punto all'ordine del giorno. Chi si astiene? Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 4. Immediata esecutività. Chi si astiene? Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 4. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.



Comune di Isola del Liri


PROVINCIA DI FROSINONE

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

OGGETTO: Approvazione tariffe taxa rifiuti (TARI) per l'anno 2016.

In ordine alla proposta di delibera di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole.

Isola del Liri, il 27.04.2016


IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Aurelio Gaffi



Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

PARERE DEL RESPONSABILE SUPPLENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: approvazione tariffe tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2016.

In ordine alla regolarità tecnico-contabile (ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000) si esprime parere favorevole.

Isola del Liri, li 26-04-2016

IL RESPONSABILE SUPPLENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Gianluca Cellupica



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
(Provincia di Frosinone)
II SERVIZIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:

“APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) PER L' ANNO 2016;

Visto, si esprime PARERE FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Isola del Liri, li 26.04.2016


Il Responsabile del Settore 2°
(Dott. Alessandro Cerrone)



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Vincenzo D'Orazio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Ettore Salvati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri www.comune.isoladelliri.fr.it – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno 11 MAG. 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li 11 MAG. 2016.

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale
F.to Dott. Ettore Salvati

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 11 MAG. 2016.



Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati